

# Il Modernismo poetico a Taiwan negli anni Trenta Yang Chichang e la società poetica Le Moulin

Silvia Schiavi

Università degli Studi Roma Tre, Italia

**Abstract** Established in 1933 during the Japanese occupation of Taiwan (1895-1945) and rediscovered only in the 1980s, Le Moulin poetry society marked the beginning of Modernism in Taiwan. Drawing from Nishiwaki Junzaburō's Surrealist poetry and the Japanese School of the New Sensibilities, the group, led by the poet Yang Chichang 楊熾昌, fostered a new poetic style to depict the solitude of modern life as well as the hardship of colonialism. The paper aims to analyse the emergence of Taiwan Modernism in the 1930s through the rediscovery of Le Moulin's poetry and the translation of some of Yang Chichang's most representative poems.

**Keywords** Le Moulin poetry society. Yang Chichang. Taiwan poetry. Taiwan literature. Taiwan Studies. Modernism. Poetry.

**Sommario** 1 Introduzione. – 2 Yang Chichang e la società poetica Le Moulin. – 3 Conclusioni.



Edizioni  
Ca' Foscari

## Peer review

Submitted 2022-02-21  
Accepted 2022-05-06  
Published 2022-06-30

## Open access

© 2022 Schiavi | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



**Citation** Schiavi, S. (2022). "Il Modernismo poetico a Taiwan negli anni Trenta. Yang Chichang e la società poetica *Le Moulin*". *Annali di Ca' Foscari. Serie orientale*, 58(1), 673-688.

**DOI** 10.30687/AnnOr/2385-3042/2022/01/022

673

## 1 Introduzione

Quando si parla di Modernismo taiwanese, si è soliti pensare al movimento poetico lanciato sull'isola da Ji Xian 紀弦 (1913-2013)<sup>1</sup> negli anni Cinquanta e al successivo sviluppo della corrente in ambito narrativo grazie al contributo di autori oggi noti a livello internazionale come Wang Wenxing 王文興 (1939-) e Bai Xianyong 白先勇 (1937-).<sup>2</sup> Ciò nonostante, il Modernismo del periodo postbellico, quando Taiwan fu restituita alla Cina dopo cinquant'anni di dominio giapponese (1895-1945), non rappresenta la prima corrente di stampo modernista emersa nella storia della letteratura taiwanese. I primi tentativi di elaborazione di uno stile moderno risalgono infatti agli anni Trenta durante l'occupazione. Si tratta di opere di autori istruiti in lingua e letteratura giapponese, che conobbero una certa fama in Giappone, mentre a Taiwan furono censurati durante la decolonizzazione del dopoguerra. I primi studi sul Modernismo locale degli anni Trenta risalgono solo agli ultimi decenni del Novecento, quando l'abrogazione della legge marziale nel 1987 diede avvio ad una fase di distensione politica e il bando sulle opere pubblicate nel periodo coloniale fu rimosso.<sup>3</sup>

---

1 Ji Xian 紀弦 (1913-2013), poeta e pittore nato nella Cina continentale, fu tra gli intellettuali che si trasferirono a Taiwan dopo il 1945 al seguito delle truppe nazionaliste. Sul continente, collaborò con la Scuola modernista di Shanghai e pubblicò le prime opere riprendendo lo stile simbolista di Dai Wangshu 戴望舒 (1905-1950). A Taiwan, si adoperò per promuovere la poesia modernista incoraggiando la scrittura di componimenti in verso libero e la sperimentazione di forme e temi ripresi dalla poesia occidentale moderna, a partire da Charles Baudelaire (1821-1867). Nel 1953 pubblicò la rivista *Xiandai shi* 現代詩 (Poesia moderna), mentre nel 1956 fondò la *Xiandai pai* 現代派 (Scuola modernista), dotata di un manifesto programmatico in sei punti in cui comparve per la prima volta la nota teoria dell'*Heng de yizhi* 橫的移植 (Trapianto orizzontale). Sull'autore si veda Xu 2011.

2 Wang Wenxing 王文興 (1939-) e Bai Xianyong 白先勇 (1937-), entrambi autori della Cina continentale giunti a Taiwan nel dopoguerra, si avvicinarono al Modernismo durante gli studi alla National Taiwan University, dove frequentarono il corso di letteratura tenuto da Xia Ji'an 夏濟安 (1916-1965). Nel 1960 fondarono la rivista *Xiandai Wenxue* 現代文學 (Letteratura moderna) insieme ad altri studenti del corso, tra cui Ouyang Zi 歐陽子 (1939-) e Chen Ruoxi 陳若曦 (1938-), su cui diffusero le opere dei maggiori esponenti del Modernismo europeo e americano in traduzione cinese. Contribuirono allo sviluppo di una letteratura introspettiva e sostennero l'utilizzo di nuove tecniche tra cui il flusso di coscienza e il monologo interiore, cercando anche di superare la corrente realista e politicizzata della *Fangong wenxue* 反共文學 (Letteratura anticomunista) che dominava la scena letteraria dagli anni Cinquanta. Sugli autori si vedano Ke 2013 e Yi 2013.

3 La legge marziale entrò in vigore nel 1949 dopo l'arrivo nell'isola di Chiang Kai-shek e delle truppe nazionaliste sconfitte nella Guerra Civile (1945-49), e diede inizio a un periodo oggi noto con il nome di *Baise kongbu* 白色恐怖 (Terrore bianco). Fu emanata formalmente a seguito delle leggi speciali imposte nel 1947 a causa dell'Incidente del 28 febbraio e servì a sedare le rivolte dei nativi che ostacolavano la sinizzazione dell'isola e la decolonizzazione dal precedente cinquantennio giapponese.

Grazie allo studio della letteratura del cinquantennio giapponese, si è venuti a conoscenza di due correnti moderniste locali, una poetica, che sarà oggetto del presente studio, e l'altra narrativa. Si tratta della società di poesia *Fengche* o *Fūsha* 風車 (Il mulino), a cui fu dato anche il nome francese di Le Moulin, e della narrativa urbana degli scrittori Weng Nao 翁鬧 (1910-1940) e Wu Yongfu 巫永福 (1913-2008).

I primi studi sulla società poetica Le Moulin sono stati condotti da ricercatori taiwanesi negli anni Settanta e Ottanta.<sup>4</sup> In Occidente, una prima introduzione della società compare nel 1997 sul secondo numero della rivista *Taiwan Literature: English Translation Series* su cui fu pubblicato in traduzione inglese uno studio di Chen Mingtai (1997) sul gruppo, sul suo fondatore, il poeta Yang Chichang 楊熾昌 (1908-1994), e sulle correnti poetiche giapponesi che influenzarono la letteratura del periodo coloniale.

Nel 2001 dieci poesie in traduzione inglese e una breve biografia di Yang Chichang furono incluse nel volume *Frontier Taiwan: An Anthology of Modern Chinese Poetry* a cura di Michelle Yeh e Nils Göran David Malmqvist (2001).<sup>5</sup> Nel 2009, invece, la studiosa Karen Thornber (2009) ha analizzato l'influenza esercitata dai poeti modernisti giapponesi delle prime decadi del Novecento come Hishiyama Shūzō 菱山修三 (1909-1967), Kitasono Katsue 北園克衛 (1902-1978), Nishiwaki Junzaburō 西脇順三郎 (1894-1982) e Sakamoto Etsurō 阪本越郎 (1906-1969) sulle opere di Yang Chichang. L'anno seguente è apparso un altro numero della rivista *Taiwan Literature: English Translation Series* interamente dedicato a Yang Chichang e alla società Le Moulin che ha introdotto un racconto, tre saggi e diverse poesie dell'autore, insieme a tre studi dedicati al poeta e alla società (Tu 2010).

Successivamente, nel volume *La Littérature taiwanaise: État des recherches et réception à l'étranger* di Angel Pino e Isabelle Rabut, è stato incluso un articolo di Joyce Chi-Hui Liu (2011) sulla letteratura coloniale degli anni Trenta che esamina l'antitesi tra la scrittura progressista promossa dalle riviste *Xian fa budui* 先發部隊 (I pionieri)

---

**4** I primi studiosi ad occuparsene furono Chen Qianwu 陳千武 (1922-2012), Yang Ziqiao 羊子喬 (1951-2019), Huang Wuzhong 黃武忠 (1950-2005) e Lin Peifen 林佩芬 (??-??). In un articolo pubblicato nel dicembre del 1970, Chen Qianwu riconobbe per la prima volta l'esistenza di un movimento modernista locale d'ispirazione giapponese, ma fu Yang Ziqiao a pubblicare il primo studio sulla società nel 1979, che poi raccolse in un volume del 1983. A seguire, Huang Wuzhong e Lin Peifen condussero ricerche che riportarono alla luce il gruppo e i suoi membri, individuando il fondatore della corrente in Yang Chichang e riconoscendo l'importanza di Le Moulin nella diffusione del Modernismo giapponese sull'isola. Si vedano Chen 1970; Huang 1980; Yang 1983; Lin 1984.

**5** Nell'introduzione al testo, si trova anche una breve analisi della formazione del gruppo, dei suoi principali esponenti e del contributo dato allo sviluppo del Modernismo locale. È inoltre presente il commento della poesia *Nisō* 尼僧 (La monaca), scritta da Yang Chichang nel 1934, che rivela il conflitto interiore di una monaca buddista combattuta tra desiderio sessuale e doveri religiosi. Si veda Yeh, Malmqvist 2001, 16.

e *Nanyin* 南音 (Voci del sud)<sup>6</sup> e la letteratura decadente di modernisti come Yang Chichang, le cui opere sono pervase da malinconia, pessimismo e un accostamento frequente dei temi di morte e bellezza.

Infine, nel 2015 il regista taiwanese Huang Yali 黃亞歷<sup>7</sup> ha girato un documentario di 162 minuti sulla società, il cui titolo, *Riyaori shi sanbuzhe* 日曜日散步者 (I passeggiatori della domenica), è ripreso da un compimento omonimo di Yang Chichang. Il film ha riscosso un successo notevole aggiudicandosi il plauso della critica e numerosi premi, tra cui quello di Miglior Documentario al Festival del Cavallo d'Oro del 2016. Quattro anni dopo, Huang Yali ha pubblicato un testo in due volumi sulla scuola, insieme al poeta e ricercatore Chen Yunyuan 陳允元, che comprende poesie accompagnate da letture guidate, studi sul gruppo e saggi di critica sul documentario da lui realizzato (Chen, Huang 2019).<sup>8</sup>

Nell'ambito degli studi sulla letteratura taiwanese svolti in Italia, il Modernismo insulare degli anni Trenta e la società poetica Le Moulin rappresentano argomenti poco conosciuti il cui studio può favorire una maggiore comprensione dello sviluppo del movimento modernista locale, della poesia moderna a Taiwan, e della letteratura del periodo coloniale. Il presente intervento intende riscoprire la società Le Moulin concentrandosi soprattutto sulla poetica e le opere di Yang Chichang, di cui si propongono la traduzione e l'analisi di alcune delle poesie più rappresentative.

**6** La prima, fondata a Taipei nel luglio del 1934 e gestita da Liao Hanchen 廖漢臣 (1912-1980), diffuse le idee progressiste dalla *Taiwan wenyi xiehui* 台灣文藝協會 (Società per l'arte e la letteratura taiwanese), che promuoveva lo sviluppo letterario attraverso l'utilizzo di nuove forme e del cinese vernacolare. Il giornale, che pubblicava solo opere in *baihua*, chiuse dopo il primo numero e fu ripubblicato l'anno seguente come rivista bilingue cinese-giapponese con il nome *Diyixian* 第一線 (Prima linea). *Nanyin* 南音 (Voci del sud), invece, era la rivista di una società omonima fondata nel 1931 da Zhuang Chuisheng 莊垂勝 (1897-1962), Ye Rongzhong 葉榮鐘 (1900-1978), Huang Chun-cheng 黃春成 (1906-?) e Guo Qiusheng 郭秋生 (1904-1980). Pubblicò opere in *baihua* e contribuì allo sviluppo della scrittura nativista, incoraggiando anche l'utilizzo del *Taiwanhua* 台灣話 (taiwanese vernacolare). Si veda Liu 2019, 413-14, 417.

**7** Huang Yali 黃亞歷 è un regista taiwanese. Ha debuttato nel 2008 con il cortometraggio *Wu de zhuixun* 物的追尋 (*The Pursuit of What Was*), per poi dedicarsi alla realizzazione di documentari storici incentrati soprattutto sul periodo dell'occupazione giapponese. L'interesse per il periodo coloniale lo ha portato a riscoprire la società poetica Le Moulin e a realizzare il suo primo documentario sulla corrente, con l'intento di riportare in vita l'esperienza del gruppo e di analizzare l'impatto che ebbe sulla letteratura locale, nonché i suoi legami con il Modernismo giapponese ed europeo.

**8** Prima dell'uscita del volume nel settembre 2019, Huang Yali ha curato un'esibizione sulla scuola dal titolo *Synchronic Constellation. Le Moulin Poetry Society and Its Time: A Cross-Boundary Exhibition*, che si è tenuta presso il National Taiwan Museum of Fine Arts tra i mesi di giugno e settembre. La mostra, co-organizzata dal National Taiwan Museum of Fine Arts e il National Museum of History di Taiwan in collaborazione con altri musei locali e giapponesi, ha favorito una maggiore visibilità e comprensione della società, indagando anche il contributo dato dal gruppo allo sviluppo del Modernismo nell'Asia orientale.

## 2 Yang Chichang e la società poetica Le Moulin

La società poetica Le Moulin fu fondata nella città di Tainan nel 1933 da sette poeti, tra cui i taiwanesi Yang Chichang, Li Zhangrui 李張瑞 (1911-1952), Lin Yongxiu 林永修 (1914-1944) e Zhang Liangdian 張良典 (1915-2014) e i giapponesi Toda Fusako 戸田房子 (1914-2011), Kisi Reiko 岸麗子 (??-??) e Shimamoto Teppei 島元鐵平 (??-??). Il nome del gruppo era ispirato a tre elementi: il teatro francese Moulin Rouge, i mulini a vento allora presenti nelle saline dei distretti di Beimen e Qigu, e, a livello figurato, l'idea di portare una ventata di cambiamento nei circoli letterari locali e in particolare a Tainan (Yeh, Malmqvist 2001, 59), descritta dai poeti del gruppo come una «*wangque le yishu de dushi* 忘卻了藝術的都市» (Città che aveva dimenticato l'arte) (Chen 2017, 51).

Ad eccezione di Zhang Liangdian, i membri taiwanesi della società si erano formati in Giappone all'inizio degli anni Trenta, svolgendo periodi di studio di diversa lunghezza a Tokyo (Chen 2017, 215). Yang Chichang e Li Zhangrui erano arrivati nella città nel 1930, il primo per studiare alla Daito Bunka Academy (attualmente Daito Bunka University) e il secondo mandato dal padre alla Tokyo University of Agriculture, ma a causa di problemi familiari avevano fatto ritorno a Taiwan l'anno seguente. Lin Yongxiu, invece, si trasferì a Tokyo nel 1933 e contribuì ai lavori della società inviando opere e articoli a Yang Chichang. Nel 1936 entrò al Dipartimento di inglese della Keio University dove fu allievo di Nishiwaki Junzaburō, promotore di un movimento poetico modernista ispirato al Surrealismo francese che influenzò notevolmente l'autore e gli altri esponenti del gruppo (Chen 2017, 12).

In Giappone, i tre poeti subirono l'influenza della letteratura modernista emersa negli anni Venti e ispirata alle avanguardie del Novecento ed entrarono in contatto con autori che come Nishiwaki Junzaburō avevano introdotto nel Paese correnti occidentali. Nei circoli locali erano presenti due gruppi d'avanguardia che dalle prime decadi del secolo si dedicavano alla sperimentazione letteraria in narrativa e poesia: la *Shinkankaku-ha* 新感覺派 (Scuola della nuova sensibilità), fondata nel 1924 da Yokomitsu Riichi 横光利一 (1898-1947), Kawabata Yasunari 川端康成 (1899-1972) e Kataoka Teppei 片岡鉄兵 (1894-1944), che aveva introdotto la letteratura francese di Paul Morand (1888-1976), il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo e il movimento poetico surrealista di Nishiwaki Junzaburō e Haruyama Yukio 春山行夫 (1902-1944). Tra il 1929 e il 1930, i due poeti avevano pubblicato diversi articoli sulla poesia e la letteratura surrealista sul giornale *Shi to shiron* 詩と詩論 (Poesia e poetica) che già dal 1928 promuoveva lo sviluppo di una poesia pura, lontana dalla politica e dai problemi sociali, e aveva anche diffuso in traduzione giapponese il *Manifeste du Surréalisme* di André Breton (1896-1966) (Zheng 2019, 33).

Una volta tornati a Taiwan, Yang Chichang e Li Zhangrui si adoperarono per promuovere lo stile surrealista in poesia attraverso la sperimentazione e la pubblicazione di opere e articoli di critica sulla rivista della società, *Le Moulin*, che aveva una circolazione limitata e chiuse dopo il quarto numero. Yang Chichang invitò Toda Fuskako, Kisi Reiko e Shimamoto Teppei a unirsi al gruppo, mentre Lin Yongxiu estese l'invito a Zhang Liangdian che si era trasferito a Taipei nel 1932 per conseguire gli studi in medicina (Chen 2017, 215).

Yang Chichang, anche noto con lo pseudonimo di Shui Yiping 水蔭萍, era l'autore più rappresentativo del gruppo, si considerava un erede del Surrealismo e di ritorno dal Giappone aveva pubblicato le prime raccolte di poesie surrealiste, *Nettai gyo* 熱帶魚 (Pesci tropicali) del 1931 e *Juran* 樹蘭 (Aglaia odorata) del 1932. Era nato a Tainan nel 1908 e sin da adolescente si era appassionato alle letterature straniere rimanendo affascinato dalle opere di autori francesi come Paul Valéry (1871-1945), Guillaume Apollinaire (1880-1918) e Jean Cocteau (1889-1963) (Liu 2000, 200-1). Per questo, arrivato in Giappone aveva deciso di studiare francese, ma non riuscendo a superare gli esami d'accesso alle università locali, si era laureato in letteratura giapponese presso la Daito Bunka Academy di Tokyo (Liu 2019, 148).

In Giappone conobbe diversi autori noti nel panorama letterario degli anni Trenta, tra cui il modernista Ryūtanji Yū 龍膽寺雄 (1901-1992) e il realista Iwafuji Yukio 雪夫岩藤 (1902-1989), ma a influenzare maggiormente il suo stile furono il già citato Nishiwaki Junzaburō e Shin-kichi Takahashi 高桥新吉 (1901-1987), che aveva contribuito all'introduzione del Dadaismo nella poesia giapponese (Thorner 2009, 255-8; Zheng 2019, 47). Si avvicinò anche alle opere avanguardiste dei modernisti Tanizaki Jun'chiro 谷崎潤一郎 (1886-1965) e Satō Haruo 佐藤春夫 (1892-1964), del poeta Kitasono Katsue e del pittore Nishikawa Mitsuru 西川満 (1908-1999) (Liu 2011, 176).

Tornato a Taiwan, si adoperò per la creazione del giornale e della società *Le Moulin* che nacquero grazie all'entusiasmo del poeta, a cui va riconosciuto il merito di aver dato inizio alla prima esperienza modernista locale. Introdusse il Surrealismo nella speranza di rinnovare la scena letteraria dominata dalle opere realiste anti-giapponesi del *Yanfen didai shiren qun* 鹽分地帶詩人群 (Gruppo dei poeti delle saline) fondato negli anni Trenta da Wu Xinrong 吳新榮 (1907-1967) e Guo Shuitan 郭水潭 (1908-1995) (Balcom 1993).<sup>9</sup> Si ispirò ai moder-

---

<sup>9</sup> Wu Xinrong 吳新榮 (1907-1967) e Guo Shuitan 郭水潭 (1908-1995) furono autori rappresentativi del sud dell'isola che si fecero conoscere nei circoli letterari locali per l'attivismo nel *Taiwan Xinwenxue yundong* 臺灣新文學運動 (Movimento per la nuova letteratura taiwanese) e per le loro opere realiste. Guo Shuitan sosteneva lo sviluppo di una letteratura nativista dal carattere anti-giapponese, mentre Wu Xinrong promuoveva opere ispirate al Socialismo a cui si era avvicinato negli anni Venti durante gli studi di medicina svolti in Giappone. Nel Paese, prese parte a gruppi di sinistra come la *Dongjing*

nisti giapponesi che avevano promosso le avanguardie letterarie con l'intento di diffondere nuove modalità espressive alternative al Realismo. Taiwan era allora una colonia giapponese e la scena letteraria locale subiva l'influenza del Giappone. Molti giovani istruiti di ritorno da periodi di studio nel Paese diffusero opere giapponesi nell'isola per favorire lo sviluppo della letteratura, ma anche con l'intento di acquisire rilievo e importanza agli occhi delle autorità nipponiche.

Yang Chichang pubblicò articoli sulla poesia d'avanguardia e sulle correnti letterarie moderne giapponesi e occidentali sul giornale della società e sulla colonna dedicata all'arte della rivista *Tainan xin-bao* 台南新報 (Notizie di Tainan), nel tentativo di offrire nuovi spunti e stimoli. La colonna rappresentava una delle poche piattaforme di diffusione della letteratura in lingua giapponese nel sud dell'isola e un punto di riferimento per i letterati locali. Nel breve periodo in cui fu affidata a Yang Chichang, dal 1933 al 1935, i suoi contenuti rispecchiarono gli interessi dell'autore, per questo rivestì un ruolo importante nell'introduzione del Surrealismo giapponese e delle opere della società, contribuendo allo sviluppo del Modernismo locale anche grazie alla circolazione più ampia di cui godeva rispetto alla rivista del gruppo (Liu 2019, 439-41).

Yang Chichang si ispirò soprattutto ai saggi e alle teorie poetiche pubblicate su *Shi to shiron* da Nishiwaki Junzaburō e Haruyama Yukio, promuovendo lo sviluppo di una poesia distaccata e colta, dove le emozioni del poeta dovevano essere evocate in modo indiretto attraverso l'utilizzo di simboli, immagini e di un linguaggio metaforico (Zheng 2019, 46-8). Si fece portavoce di una poesia pura, lontana da ingerenze politiche e sociali e propose di scardinare l'ordine poetico incoraggiando la scrittura di componimenti costruiti sulla concatenazione di immagini e la libera associazione di idee. Queste tecniche erano volte a esprimere il surreale, definito dall'autore come il flusso e la bellezza del pensiero che doveva rappresentare «lo scheletro, i muscoli, e la corporatura della poesia moderna» (Yang 2014, 82).

Le immagini associate sono spesso contrastanti e non hanno alcuna correlazione, la loro giustapposizione è dovuta all'intento di creare un effetto di straniamento e stupore nel lettore, tecnica che il poeta riprese da Nishiwaki Junzaburō che a sua volta si era ispirato a Breton. Ne è un esempio la poesia d'amore *Jōmyaku to chō* 靜脈と蝶 (Vene e farfalle) del 1935, tradotta in cinese come *Jingmai he hudie* 靜脈和蝴蝶 (Ye 1995, 22), che accosta l'immagine della farfalla, em-

---

*Taiwan qingnian hui* 東京台灣青年會 (Associazione dei giovani di Taiwan a Tokyo) e lesse opere marxiste e leniniste. Tornato a Taiwan nel 1932, fondò insieme a Guo Shuitan e Xu Qingji 徐清吉 (1907-1982) la *Jiali qing feng hui* 佳里青風會 (Associazione dei giovani di Chiali) e l'anno seguente il *Yanfen didai shiren qun* 鹽分地帶詩人群 (Gruppo dei poeti delle saline), che contribuì allo sviluppo del Realismo e della Nuova poesia, diffondendo componimenti che ritraevano le condizioni dei contadini locali durante l'occupazione.

blema di bellezza ma anche messaggera di morte nelle opere di Yang Chichang, alle vene della mano di una giovane suicida (Liu 2000, 212).<sup>10</sup> Anche in *Nichiyōbi no sanpo-sha* 日曜日の散歩者 (Il passeggiatore della domenica), pubblicata nel 1933 su *Le Moulin*, il poeta si avvale della stessa tecnica, si ritrae mentre vaga per la città di Tainan come un *flâneur*, con gli occhi chiusi come fosse in un sogno, ma la sua tranquillità viene disturbata dal suono di risate felici che celano crudeltà e intenti diabolici (Ye 1995, 81-3).

La produzione di Yang Chichang è anche caratterizzata da immagini e visioni surreali che sondano il mondo interiore del poeta e rivelano il fascino per il mistero, il grottesco e la follia, tematiche nuove rispetto ai soggetti della letteratura realista del periodo attraverso cui analizzare la realtà coloniale in cui visse (Liu 2011, 178-9). Yang Chichang utilizza case in rovina e ambientazioni misteriose o decadenti per rappresentare il proprio inconscio e il senso di angoscia causato dal mondo moderno, ulteriormente amplificato durante il periodo dell'occupazione. Le sue poesie sono spesso pervase da un senso di sconfitta, malinconia e solitudine come si nota in *Moeru hoo* 燃える頬 (Guance infuocate), una delle sue opere più conosciute, scritta nel 1935 e tradotta in cinese come *Ranshao de lianjia* 燃燒的臉頰 (Ye 1995, 26-7; Thornber 2009, 256; Yeh, Malmqvist 2001, 61). Il componimento affronta un tema ricorrente nel Modernismo, ossia quello della solitudine, presente anche nella narrativa e nelle poesie dei modernisti in Cina dello stesso periodo; basti pensare ai componimenti del simbolista Dai Wangshu 戴望舒 (1905-1950) o alle prime opere pubblicate da Ji Xian a Shanghai, tra cui *Si hang xiaochang* 四行小唱 (Canzonetta in quattro versi) e *Zai Diqiu shang sanbu* 在地球上散步 (Passeggiando sulla Terra). Nella poesia Yang Chichang si presenta di nuovo come un *flâneur*, una figura solitaria che cammina per le strade illuminate dalla luce fioca dei lampioni, con le guance infuocate per la solitudine e un sorriso che cela odio e rancore, sentimenti che riflettono la frustrazione dell'autore per la situazione coloniale in cui viveva, come sostiene anche Karen Thornber (2009, 256-8). Il senso di solitudine emerge anche dalla desolazione dell'ambiente circostante e dalle dune di sabbia definite «*dulian huangliang*» 獨憐荒涼 (solitarie e desolate) nell'ultimo verso. La poesia recita:

這亞麻色日落下  
落葉的手套在舞  
胸上, 臉頰上

**10** La stessa associazione di immagini si trova anche in un'opera di Lin Yongxiu 林永修 (1914-44), *Kissaten nite* 喫茶店にて (Alla sala da tè), pubblicata nell'agosto del 1935. Nel componimento si legge che «una farfalla si posa sulle vene» dell'autore, forse per evocare la creatività del poeta di cui l'insetto è emblema, come ipotizza Michelle Yeh (2017, 92-3). Per la poesia si veda Chen 2000, 54-5.

風在口袋中溫暖著  
 秋霧  
 把街燈用柔軟的花瓣包住  
 連同恨和悔  
 流動的微笑裡  
 臉頰為高峻的孤獨燃燒  
 名字都忘掉的小蔓草花紋  
 耳朵傾聆貝殼的響聲  
 砂丘咫尺  
 獨憐荒涼

Nel tramonto color di canapa  
 danzano guanti di foglie  
 sul petto, sulle gote  
 il tepore del vento nelle tasche  
 La nebbia d'autunno  
 avvolge i lampioni di soffici petali  
 odio e rimorso  
 scorrono in un sorriso  
 le guance infuocate da una gran solitudine  
 Arabeschi di cui si è dimenticato il nome  
 l'eco di conchiglie nell'orecchio  
 dune di sabbia vicine  
 solitarie e desolate.  
 (Ye 1995, 26-7)<sup>11</sup>

La stessa desolazione si nota in *Kowareta machi* 壊れた街 (La città distrutta), a cui l'autore diede anche il sottotitolo francese di *Tainan Qui Dort*, pubblicata nel 1936 e successivamente tradotta come *Huihuai de chengshi* 毀壞的城市 (Ye 1995, 50-2). Il componimento è in quattro parti e ritrae la decadenza della città di Tainan attraverso immagini di malattia e morte che contrastano con l'antica bellezza del luogo decantata negli ultimi versi. All'inizio dell'opera, l'immagine dell'autore, spaventato, ferito e con il corpo pieno di sangue, sembra voler presagire la tragedia imminente del declino della città natale. Come afferma Liu (2000, 210), la poesia vuole esprimere il trauma vissuto dal poeta durante l'occupazione e il senso di impotenza provato di fronte alla presenza giapponese a Tainan, città dormiente i cui abitanti sono descritti come figure rassegnate e sconfitte.

Il Surrealismo, quindi, rappresentava anche un modo più sottile e meno esplicito per esprimere il malessere prodotto dall'occupazione, senza prendere posizioni politiche, evitando così la censura. Yang Chichang affermò a questo proposito:

<sup>11</sup> Ove non diversamente specificato, tutte le traduzioni sono dell'Autrice.

A quel tempo il governo giapponese aveva imposto un controllo molto severo. Era particolarmente sensibile alla politica e sottoponeva le opere a una rigida censura. Allora pensavo che se la letteratura doveva evolversi dovevamo evitare di parlare di politica. Così cercammo di dare espressione a ciò che è celato nell'animo umano in forma elegante evitando riferimenti politici. Solo così la letteratura poté sopravvivere all'oppressione del governo e fu per questo che fondammo la società, pubblicammo il giornale e promuovemmo il Surrealismo. (Balcom 1993)

Nelle sue opere, il poeta riprese anche la narrativa della Nuova sensibilità giapponese arricchendo il Surrealismo di elementi nuovi come le descrizioni sensoriali e l'attenzione a elementi sonori e visivi che caratterizzano i racconti dei modernisti intenti a ritrarre i tempi moderni e la cultura urbana di Tokyo. In alcune poesie come *Huafen he zuichun* 花粉和嘴唇 (Fard e labbra), pubblicata nel 1934 in lingua giapponese e tradotta in cinese negli anni Novanta (Ye 1995, 100; Yeh, Malmqvist 2001, 60), si ritrovano questi elementi e si può comprendere l'influenza che la narrativa modernista ebbe sulla produzione dell'autore:

房間的空氣井底一樣沉甸甸的  
把長衫捲到三角褲處  
美里以白色的手撫模腳的線  
煙斗的聲音和爵士和腋臭和.....  
夢醒就看到「再見—M子」的字型  
玫瑰的花粉蓋上口紅  
敗北的意識沉重地流過去。

L'aria pesante della stanza sembra il fondo di un pozzo  
si alza il *qipao* sino al pube  
con le mani bianche Misato si accarezza la curva delle gambe  
gorgoglii di pipe, jazz, fetore di ascelle sudate e...  
al risveglio vedo le parole: "Addio, M."  
il fard rosa copre il rosso delle labbra  
la consapevolezza della sconfitta scorre via a fatica.  
(Ye 1995, 100)

Il componimento sembra voler affrontare il tema dell'amore nell'epoca moderna attraverso la descrizione di un incontro occasionale che evidenzia la fugacità e superficialità dei rapporti amorosi in una società dominata da ritmi frenetici e dal materialismo. Il poeta introduce un personaggio frustrato e solo, abbandonato dalla sua amante, dopo una notte passata insieme e rivela nell'ultimo verso il senso di sconfitta provato dall'uomo per l'incapacità di trattenere la donna. È interessante notare come Yang Chichang descriva una scena

ricorrente nei racconti modernisti della Nuova sensibilità giapponese, forse per rappresentare la modernità cui aveva assistito a Tokyo all'inizio degli anni Trenta o per sperimentare lo stile moderno del gruppo da cui era rimasto affascinato. Nel contempo, va sottolineato che le descrizioni soggettive e sensoriali dei modernisti rappresentavano una modalità alternativa alle rappresentazioni oggettive delle opere realiste che l'autore cercava di superare.

Dal punto di vista stilistico, la poesia si sviluppa attraverso una serie di immagini dal forte impatto visivo che rivelano anche un collegamento con una modalità espressiva tipica della narrativa modernista che aveva subito l'influenza del cinema moderno e adattato la tecnica del montaggio in letteratura. L'incontro tra i due amanti è presentato attraverso il susseguirsi di diverse scene che hanno inizio con la descrizione della stanza, per poi fissare l'attenzione sulla donna che mezza nuda si accarezza le gambe, e ancora sugli oggetti da lei utilizzati: il fard e il rossetto, simboli di modernità e sensualità. Il carattere visivo dell'opera è intensificato anche dal ricorso ai colori (bianco, rosa, rosso) e dal chiaroscuro creato dal contrasto tra le mani bianche della donna e l'oscurità della stanza descritta come il fondo di un pozzo. Le diverse scene sono delineate attraverso l'uso dei cinque sensi: la vista (le mani bianche, il fard rosa, il rosso delle labbra), l'olfatto (aria pesante della stanza e fetore di ascelle sudate) e l'udito (gorgoglii di pipe, jazz).

Descrizioni sensoriali sono presenti anche nelle poesie di Lin Yongxiu, Li Zhangrui e Zhang Liangdian, che vedevano in Yang Chichang un modello da seguire per raggiungere l'obiettivo comune di sviluppare la poesia moderna sull'isola. Un esempio si può notare in un'opera pubblicata nel 1935 da Lin Yongxiu e tradotta in cinese da Chen Qianwu come *Haibian* 海邊 (Al mare). Nei primi versi il poeta evoca le sensazioni provate in riva al mare attraverso immagini che si soffermano sui colori, odori e suoni del paesaggio, per poi rivelare un profondo senso di malinconia. Al penultimo verso si ritrova l'immagine delle dune di sabbia già presente in *Moeru hoo*, qui associata alla nostalgia di Lin Yongxiu per la gioventù perduta:

砂丘孕育著少年的幻想  
並且抱著秋風的憂鬱...

Dune di sabbia gravide di fantasie adolescenziali  
abbracciano la malinconia del vento d'autunno  
(Chen 2000, 58)

Anche Lin Yongxiu, Li Zhangrui e Zhang Liangdian sostennero una letteratura pura e la diffusione del Surrealismo, benché i loro interessi andassero oltre il Modernismo. Le opere di Lin Yongxiu risentirono anche dell'influenza del *Shiki-ha* 四季派 (Gruppo dei po-

eti delle quattro stagioni) fondato nel 1933 da Tatsuo Hori 堀辰雄 (1904-1953), Kaoru Maruyama 丸山薫 (1899-1974) e Tatsuji Miyoshi 三好達治 (1900-1964), poeti che promuovevano il recupero in chiave moderna della tradizione lirica opponendosi alla modalità distaccata e intellettuale favorita dai modernisti (Chen 2017, 174; Toshiko 1999, 727-9). Li Zhangrui si concentrò sull'utilizzo di immagini e simboli per veicolare il contenuto poetico ricercando gli stessi anche nella realtà locale e in scene della vita rurale quotidiana, scegliendo soggetti che nello stesso periodo erano trattati nella poesia realista del Gruppo dei poeti delle saline. L'interesse dell'autore verso il Realismo si accentuò a partire dal 1935 quando iniziò a pubblicare opere di stampo socialista (Chen 2017, 148-9). Ciò nonostante, la maggior parte dei suoi componimenti è in stile modernista e imita le descrizioni sensoriali di Yang Chichang ponendosi l'obiettivo di indagare l'interiorità dell'individuo di cui rivela sogni, paure e desideri. In *Furu-bita teien* 古びた庭園 (L'antico giardino), pubblicata nel 1934 sul terzo numero di *Le Moulin*, il poeta svela la tristezza e il senso di sconfitta di una giovane ragazza che soffre per amore, in *Rinjū* 臨終 (In punto di morte), comparsa sullo stesso numero del giornale, esprime i sentimenti e i desideri repressi di un uomo in fin di vita e il suo bisogno di confessare un amore nascosto prima che sia troppo tardi (Chen, Huang 2019, 76-7). Il senso di urgenza provato dall'uomo è enfatizzato dalle labbra tremanti e dall'incapacità di rimanere immobile sul letto della fredda stanza d'ospedale in cui si trova. In entrambe le opere si può percepire il senso di fallimento e impotenza che si nota nelle poesie di Yang Chichang sopraccitate e analizzate, che potrebbe celare, anche in questo caso, il sentimento di frustrazione provato da Li Zhangrui nei confronti della situazione coloniale dell'isola.

Zhang Liangdian, infine, rappresenta un caso isolato nella produzione del gruppo poiché risenti soprattutto dell'influenza della corrente romantica del Sentimentalismo giapponese, promosso da Hagiwara Sakutarō 萩原朔太郎 (1866-1942) tra gli anni Dieci e Venti. Come riportano Huang (2005, 92) e Chen (2017, 215), il poeta affermò di non aver mai letto le opere di Nishiwaki Junzaburō e degli altri modernisti che avevano ispirato la società. Inoltre, durante il periodo di attività di *Le Moulin*, l'autore si trovava a Taipei e i contatti con gli altri membri del gruppo erano limitati. La presenza di temi e tecniche moderniste nell'esiguo numero di poesie che pubblicò tra il 1935 e il 1936 si devono alla lettura dei componimenti surrealisti di Yang Chichang e di Lin Yongxiu che gli permisero di combinare il lirismo di Hagiwara Sakutarō con l'utilizzo di immagini frammentarie e di un linguaggio metaforico. L'autore si dedicò anche alla sperimentazione di un nuovo genere poetico, la *sanwen shi* 散文詩 (poesia in prosa), imitando alcuni esperimenti di Yang Chichang. Contribuì allo sviluppo di questa forma con opere dal tono lirico che affrontano soprattutto la sua tristezza e nostalgia, tra cui *Xiangchou zhi dong* 鄉愁

之冬 (Un inverno di malinconia) e *Meiyou xingxing de yewan* 沒有星星的夜晚 (La notte senza stelle) del 1935 (Chen, Huang 2019, 125, 127).

Le opere di Yang Chichang e del gruppo furono spesso oggetto di critiche da parte dei contemporanei che non ne comprendevano le immagini e il linguaggio. Tra questi si trovano gli esponenti del Gruppo dei poeti delle saline, i già citati Guo Shuitan e Wu Xinrong. In un articolo pubblicato nel 1934 sulla rivista *Taiwan xinwen* 台灣新聞 (Notizie di Taiwan), dal titolo *Xie zai qiang shang* 寫在牆上 (Scritto sui muri), Guo Shuitan descrisse la poesia della società come un artificioso esercizio linguistico imbevuto in un'atmosfera onirica, del tutto incapace di far riflettere il lettore sulla situazione coloniale del periodo (cf. Zheng 2019, 42). Anche Wu Xinrong mosse critiche simili, partendo dal presupposto che la letteratura dovesse avvalersi di uno stile realista per trattare temi sociali e politici e farsi espressione dei problemi delle masse. In saggi come *Zhi Wu Tianshang* 致吳天賞 (Per Wu Tianshang), pubblicato nel 1935, l'autore criticava l'approccio *Wei yishu er yishu* 為藝術而藝術 (L'arte per l'arte) dei poeti di Le Moulin in favore di opere di propaganda di stampo socialista che esprimessero la situazione del popolo taiwanese durante l'occupazione (cf. Zheng 2019, 42).

La risposta dei membri della società non tardò ad arrivare: nel 1935 Li Zhangrui rispose alle critiche ricevute pubblicando l'articolo *Shiren de pinxue: bendao de wenxue* 詩人的貧血: 本島的文學 (Poeti anemici: la letteratura dell'isola) su *Taiwan xinwen*. Nel saggio, rifiutava le opere ideologiche del Gruppo dei poeti delle saline, accusati di aver reso la letteratura sterile e ripetitiva, incapace di esprimere contenuti diversi dalle sofferenze vissute dal proletariato di cui si faceva portavoce, e priva di valore artistico. Il poeta sosteneva l'indipendenza dell'arte e della letteratura e criticava soprattutto lo stile delle opere realiste che, proponendo una descrizione oggettiva del reale, non presentavano caratteri innovativi in grado di far progredire la produzione letteraria locale (cf. Lin 2010, 113-15).

Ciò nonostante, l'esperienza di Le Moulin ebbe breve durata, la chiusura della rivista nel 1934 segnò anche la fine delle attività del gruppo. Inoltre, i primi studi condotti sulla letteratura del periodo si concentrarono principalmente sulle opere realiste di quegli anni piuttosto che sulla poesia modernista della società.

### 3 Conclusioni

Nonostante le critiche ricevute negli anni Trenta e il lungo periodo di oblio, alla società poetica Le Moulin va riconosciuto il merito di aver dato vita al primo movimento modernista locale e, come afferma Yeh (2019, 108), di aver introdotto per la prima volta lo stile surrealista a Taiwan e, in generale, nella letteratura cinese. Secondo Yeh, il grup-

po precedette i modernisti del continente che, pur avendo pubblicato articoli sul Surrealismo su *Xiandai* 現代 *Les Contemporains*, non si erano dedicati alla scrittura di poesia surrealista (Yeh, Malmqvist 2001, 16). Anche John Balcom (1993), tra i maggiori studiosi della società Le Moulin in Occidente, ha sostenuto l'importanza del gruppo, soffermandosi sul ruolo svolto da Yang Chichang nella diffusione e creazione di un Modernismo taiwanese.

Lo studio della società risulta rilevante ai fini di tracciare lo sviluppo del Modernismo locale, ma favorisce anche una maggiore comprensione della situazione letteraria taiwanese degli anni Trenta, quando accanto a una letteratura di stampo realista che incoraggiava alla resistenza anti-giapponese, si andava via via affermando la prima corrente modernista della storia letteraria dell'isola che avrebbe poi influenzato lo sviluppo del Modernismo poetico postbellico. Nella *Xiandai pai* 現代派 (Scuola modernista) fondata da Ji Xian nel 1956, emergeranno infatti autori locali come Lin Hengtai 林亨泰 (1924-) che negli anni Trenta avevano subito l'influenza della poesia surrealista di Le Moulin. Ciò porterà il poeta Chen Qianwu 陳千武 (1922-2012) a postulare la teoria delle *Liang ge qiugen* 兩個球根 (due radici) del Modernismo poetico taiwanese: una giapponese, costituita dalle opere del periodo coloniale ispirate alla letteratura d'avanguardia nipponica, e l'altra cinese derivata dal Modernismo continentale degli anni Trenta introdotto nell'isola da Ji Xian nel dopoguerra (Chen 1970).<sup>12</sup>

## Bibliografia

- Balcom, J. (1993). «Preserving Identity Through Poetry». *Taiwan Today*. <https://taiwantoday.tw/news.php?unit=20,29,35,45&post=25199>.
- Chen Q. 陳千武 (1970). «Taiwan Xiandaishi de lishi he shirenmen 台灣現代詩的歷史和詩人們 (I poeti e la storia della poesia moderna taiwanese)». *Li*, 40, 49.
- Chen Q. 陳千武 (2000). *Lin Xiu'er ji* 林修二集 (Opere di Lin Xiu'er). Tainan: Tainan Xianzhengfu wenhuaju.
- Chen Y. 陳允元 (2017). *Zhimindi qianwei. Xiandaizhuyi shixue zai zhanqian Taiwan de chuanbo yu zai shengchan* 殖民地前衛——現代主義詩學在戰前台灣的傳播與再生產 (Le avanguardie letterarie nella colonia. Diffusione e ricreazione della poetica modernista nella Taiwan pre-bellica) [tesi di dottorato]. Taipei: Università Nazionale Chengchi.
- Chen Y. 陳允元; Huang Y. 黃亞歷 (2019). *Riyaori shi sanbuzhe. Fengche shishe jiqishidai* 日曜日式散步者. 風車詩社及其時代 (I passeggiatori della domenica. La società poetica Il Mulino). 2 voll. Taipei: Xingren.

<sup>12</sup> L'articolo si propone come uno studio iniziale sulla società e in particolare sulla figura di Yang Chichang; si ritengono sicuramente necessari approfondimenti futuri che potrebbero prendere in esame la poetica degli altri esponenti del gruppo qui menzionati brevemente

- Chen, M. (1997). «Modernist Poetry in Prewar Taiwan. Yang Chichang, the Fengche (*Le Moulin*) Poetry Society, and Japanese Poetic Trends». Trad. di R. Backus. *Taiwan Literature: English Translation Series*, 2, 93-117.
- Huang J. 黃建銘 (2005). *Rizhi shiqi Yang Chichang jiqi wenxue yanjiu* 日治時期楊熾昌及其文學研究 (Studio su Yang Chichang e sulla sua produzione letteraria durante l'occupazione giapponese). Tainan: Tainan shili tushuguan.
- Huang W. 黃武忠 (1980). *Riju shidai Taiwan xin wenxue zuojia xiaozhuan* 日據時代台灣新文學作家小傳 (Biografie di autori della Nuova letteratura taiwanese vissuti durante l'occupazione giapponese). Taipei: Shibao.
- Ke Q. 柯慶明 (2013). *Taiwan xian dangdai zuojia yanjiu ziliao huibian*. 43 *Bai Xian-yong* 臺灣現當代作家研究資料彙編. 43白先勇 (Raccolte di dati e ricerche su autori taiwanesi moderni e contemporanei. Nr. 43 Bai Xianyong). Tainan: Guoli Taiwan wenxueguan.
- Lin P. 林佩芬 (1984). «Yong bu tingxi de fengche. Fan Yang Chichang xiansheng 永不停息的風車. 訪楊熾昌先生 (Il mulino che non si ferma mai. Intervista a Yang Chichang)». *Wenxun*, 9, 403-20.
- Lin W. 林婉筠 (2010). *Fengche shishe. Meixue, shehuixing yu Xiandai zhuyi* 風車詩社: 美學、社會性與現代主義 (La società poetica Le Moulin. Estetica, Socialismo e Modernismo) [tesi di laurea magistrale]. Taipei: Università Nazionale Chengchi.
- Liu, C.-H.J. (2011). «Progrès, décadence et corps social. Le visible et le non visible dans la conscience décadente du Taiwan des années 1930 - du mouvement pour une nouvelle littérature à Yang Shichang, en passant par Nanyin». Pino, A.; Rabut, I. (éds), *La Littérature taiwanaise. État des recherches et réception à l'étranger*. Paris: You Feng, 167-93.
- Liu J. 劉記惠 (2000). *Gu'er. Nüshen. Fumian shuxie. Wenhua fuhao de zhengzhuang shi yuedu* 孤兒·女神·負面書寫. 文化符號的徵狀式閱讀 (Orphan, Goddess and the Writing of the Negative. The Performance of Our Symptoms). Taipei: Lixu wenhua.
- Liu S. 柳書琴 (2019). *Rizhi shiqi Taiwan xiandai wenxue cidian* 日治時期台灣現代文學辭典 (Dizionario della letteratura moderna di Taiwan durante l'occupazione giapponese). Taipei: Lianjing.
- Thorner, K.L. (2009). *Empire of Texts in Motion. Chinese, Korean, and Taiwanese Transculturations*. Cambridge: Harvard University Asia Centre. <https://doi.org/10.1163/9781684170517>.
- Toshiko, E. (1999). «The Japanese Avant-Garde of the 1920s: The Poetic Struggle with the Dilemma of the Modern». *Poetics Today*, 20, 4, 723-41.
- Tu, K. (2010). «Yang Ch'ih-ch'ang and the Windmill Poetry Society». *Taiwan Literature: English Translation Series*, 26, vii-xix.
- Xu W. 須文蔚 (2011). *Taiwan xian dangdai zuojia yanjiu ziliao huibian*. 09 *Ji Xian* 臺灣現當代作家研究資料彙編. 09紀弦 (Raccolte di dati e ricerche su autori taiwanesi moderni e contemporanei. Nr. 9 Ji Xian). Tainan: Guoli Taiwan wenxueguan.
- Yang, C. (2014). «Burning Hair. The Rites of Poetry». Trad. di Y. Balcom. Chang, Y.; Yeh, M.; Fan, M.-J. (eds), *The Columbia Sourcebook of Literary Taiwan*. New York: Columbia University Press, 80-2. <https://doi.org/10.7312/chan16576-026>.
- Yang Z. 羊子喬 (1983). «Yizhi de huaduo. Shenshou Chaoxianshizhuyi yingxiang de Fengche shishe 移植的花朵——深受超現實主義影響的風車詩社 (Un fiore trapiantato. La società poetica Le Moulin e l'influenza del Surrealismo)».

- Yang, Z. (ed.), *Penglai wenzhang Taiwan shi* 蓬萊文章台灣詩 (Saggi immortali sulla poesia taiwanese). Taipei: Yuanjing, 39-57.
- Ye D. 葉笛 (1995). *Shui Yinping zuopin ji* 水蔭萍作品集 (Raccolta di opere di Shui Yinping). Tainan: Tainan Municipal Cultural Center.
- Yeh, M. (2019). «Xia Yu and the Modernist Tradition in Taiwan». Manfredi, P.; Lupke, C. (eds), *Chinese Poetic Modernisms*. Leiden: Brill, 107-31. [https://doi.org/10.1163/9789004402898\\_007](https://doi.org/10.1163/9789004402898_007).
- Yeh M. 奚密 (2017). «Ranshao yu feiyue. 1930 niandai Taiwan de chaoxianshi shi 燃燒與飛躍——1930年代台灣的超現實詩 (Ardere e volare. La poesia surrealista taiwanese degli anni Trenta)». *Taiwan wenxue xuebao*, 11, 75-108.
- Yeh, M.; Malmqvist, N.G.D. (2001). *Frontier Taiwan. An Anthology of Modern Chinese Poetry*. New York: Columbia University Press.
- Yi P. 易鵬 (2013). *Taiwan xian dangdai zuojia yanjiu ziliao huibian. 48 Wang Wenxing* 臺灣現當代作家研究資料彙編. 48王文興 (Raccolte di dati e ricerche su autori taiwanesi moderni e contemporanei. Nr. 48 Wang Wenxing). Tainan: Guoli Taiwan wenxueguan.
- Zheng H. 鄭慧如 (2019). *Taiwan xiandai shi shi* 台灣現代詩史 (Storia della poesia moderna taiwanese). Taipei: Lianjing chubanshe.